



PROSCIUTTO

Rainieri: «La Regione deve tutelare»

■ «Non bastano le solite dichiarazioni tranquillizzanti ed auto lodanti dell'assessore Caselli ad allontanare i danni che può produrre un nuovo attacco alla filiera delle carni suine e delle produzioni Dop. Proprio da parte della Regione Emilia-Romagna ci vorrebbe più impegno sia nei controlli sia nella tutela anche mediatica della filiera». Lo dice il vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale ed esponente della Lega, Fabio Rainieri,



UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA

Si conclude «Impresa in azione»

■ Si conclude con un evento il 28 maggio a Fico Eataly World a Bologna un percorso di educazione imprenditoriale in alternanza scuola lavoro finanziato dal sistema camerale dell'Emilia-Romagna. Imparare sul campo a creare una azienda, dando sostanza a una idea imprenditoriale fino alla sua attuazione. Si chiama «Impresa in Azione», ed è il più diffuso programma di educazione imprenditoriale per tutte le scuole superiori.

L'intervista ■ LUCIANO CASAPPA

«Il Ceip ha precorso i tempi, ora bisogna pensare al pianeta»

PATRIZIA GINEPRI

■ Il Ceip (Consorzio Energia Imprenditori Parmensi) è stato costituito nel Duemila dall'Unione Industriali di Parma con lo scopo di diventare, in primo luogo, un supporto tecnico alle imprese associate e con opportuni regolamenti anche ad altri soggetti operanti nel bacino della provincia di Parma. Il sostegno, come statuto, riguardava esclusivamente il comparto energetico (elettricità e gas naturale) per convenire i prezzi di acquisto e le interpretazioni delle varie normative che nel tempo sarebbero state emanate. Da allora il Consorzio ne ha fatta di strada, in un contesto tutt'altro che semplice. Ne parliamo con il presidente Luciano Casappa che fa parte del consiglio del Ceip dal momento della sua fondazione.

Sono passati quasi vent'anni dalla nascita del Ceip, quale bilancio si può tracciare?

A distanza ormai di molti anni possiamo affermare che l'obiettivo principale è stato

raggiunto anche se certe disposizioni sono sempre più complesse e le aspettative dei consorziati sono diventate più impellenti. Tuttavia, molte attestazioni sono indicative per poter affermare che quanto viene svolto dal Ceip a favore dei consorziati è ritenuto utile per il miglioramento delle problematiche energetiche. Un anno fa si è in-

“
Serviranno sempre più beni e servizi, perciò bisognerà consumare meno energia

sediato il nuovo consiglio ed ho voluto costituire la figura di amministratore delegato, affidando questo ruolo a Piergiorgio Ricchetti, che ha preso parte al progetto di Ceip fin dall'inizio e che per capacità e conoscenza è in grado di fornire un grande supporto dal punto di vista tecnico e operativo.

Possiamo dire che il Ceip ha precorso i tempi?

In effetti è così. Quanto è stato costituito a Parma dalla Confindustria locale ha in parte determinato, negli anni a seguire, la creazione di analoghe società in altre province con indubbi vantaggi per molte imprese italiane.

Oggi i tempi sono cambiati, qual è il vostro obiettivo?

Quando si parla di energia oggi si usano terminologie particolari. Ad esempio, energia da fonti rinnovabili, crescita sostenibile, riduzioni delle emissioni in atmosfera e tanti altri slogan tutti indicati come obiettivi da raggiungere. Molti anni fa il KW elettrico



LA SQUADRA DEL CEIP Da sinistra: Canuti, Raimondi, il presidente Casappa, Bacchieri e Ricchetti.

costava 2/3 del prezzo complessivo mentre il restante terzo era rappresentato dai costi di trasferimento e degli oneri generali. Oggi il costo del KW vale il 40% del totale e i cosiddetti oneri vari valgono il restante 60%. Quindi se si vuole risparmiare effettivamente bisogna consumare meno a parità di prodotti e servizi. Il Ceip interviene solo sul 40%.

E in futuro cosa dobbiamo aspettarci?

Fra 50 anni sul pianeta Terra vivranno alcuni miliardi di persone in più e i consumi di energia aumenteranno. Le imprese dovranno produrre più beni di consumo e vi saranno più servizi. Per realizzare tutto questo si consumerà più energia. Pertanto ogni bene o servizio dovrà essere generato con minori consumi energetici.

Il principio è sacrosanto, ma non è semplice da realizzare

La trasformazione è già iniziata. Sicuramente non sarà un processo semplice. Gli impianti per produrre nuovi beni e servizi potranno utilizzare le nuove tecnologie, ma le strutture esistenti avranno problemi. In parte si potranno convertire con un minimo di disagio ma in molti casi le eventuali modifiche avranno costi importanti. Al di là dei buoni propositi non è sempre chiaro cosa significhi rinnovare gli impianti in termini di investimenti.

Qual è il supporto del Ceip?

A questo proposito abbiamo realizzato una sorta di guida in cui abbiamo introdotto raccomandazioni elementari. Ad esempio, se si vuole risparmiare energia basta mantenere sotto controllo le tempera-

ture ambientali e ancora, è importante l'introduzione delle lampade a led. Questo pronunzio, a disposizione di tutti i consorziati è un supporto semplice alla portata di tutti per iniziare ad apprezzare l'efficiamento energetico. E' un modo per sensibilizzare su un tema fondamentale. Il Ceip ha anche questo compito. Al suo interno, un gruppo di persone lavora per risolvere le questioni tecnico-normative oltre a verificare l'aderenza delle fatture a quanto è stato previsto contrattualmente.

Dunque non c'è tempo da perdere

Il pianeta Terra si è evoluto in milioni di anni e l'uomo deve migliorarlo iniziando dal giorno dopo e non fermarsi mai. Sicuramente, per alcune problematiche ci vorranno alcune decine di anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copianova Cyber attacchi, un'impennata da gestire

Esperti a confronto sulle nuove tecnologie per ridurre i rischi

■ Come gestire i propri dati in sicurezza? Per spiegare come difendersi da virus e attacchi informatici, ieri pomeriggio all'hotel Villa Ducale si è svolto un incontro promosso da Copianova group.

L'azienda è presente a Parma dall'inizio degli anni Ottanta e tratta apparecchiature per ufficio. «Siamo uno dei principali partner italiani del marchio Canon, al quale siamo legati da sempre - ha spiegato il presidente Enrico Diegoli - Abbiamo sempre fatto delle nuove tecnologie e della trasformazione digitale un motivo di crescita per l'azienda e per i nostri clienti. Oggi abbiamo sedi anche a Brescia e Bologna e ci occupiamo di apparecchiature per ufficio sempre più intelligenti e complesse». Il vicepresidente Alessandro Berti ha spiegato



COPIANOVA I protagonisti dell'incontro.

che è in aumento il rischio di attacchi informatici verso i pc e altri dispositivi.

«Con questo incontro - ha sottolineato - vogliamo che i clienti prendano coscienza di questa problematica con l'aiuto di esperti del settore, oltre a spiegare come le nuove tecnologie possano ridurre i rischi». Il relatore Luca Bechelli, consulente per la sicurezza informatica, ha ribadito come gli attacchi informatici stiano aumentando costantemente. Membro del comitato scientifico di Clusit, l'associazione italiana per la sicurezza informatica, ha illustrato i da-

ti contenuti nel rapporto sugli incidenti informatici più gravi che vengono rilevati. «Nel 2018 abbiamo rilevato il 20% di tutti gli attacchi censiti dal 2011 a oggi - ha dichiarato - Il crimine informatico ha imparato anche a monetizzare attacchi verso la Pmi. I virus informatici in alcuni casi, cifrano i dati, in altri possono arrivare a bloccare gli impianti produttivi. Molti degli attacchi usano l'utente informatico o gli stessi dispositivi come vettore di contagio di questi virus».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia La meccatronica traina l'export dei distretti

Parma: bene i salumi, il lattiero caseario e la meccanica alimentare

■ Sono state le imprese del comparto della meccatronica di Reggio Emilia, cresciute del 6% nell'export rispetto al 2017 e censite per la prima volta dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, seguite da quelle del settore dei macchinari per imballaggi di Bologna (+7,1%) a dare un impulso ai 19 distretti industriali regionali che alla voce «esportazioni», nel 2018, hanno toccato quota 17 miliardi (+1,1%). Sono questi i principali dati che emergono dal Monitor dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna aggiornato al quarto trimestre 2018 curato dalla direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro eterogeneo: hanno chiuso il periodo ottobre-dicembre 2018 in crescita 9 distretti su 19

monitorati; si sale a 11 se si considera l'intero 2018. La variabilità è elevata in tutte le filiere produttive.

Nel sistema casa, al rafforzamento dell'export dei mobili imbottiti di Forlì, che nel 2018 ha fatto registrare una crescita del 10,2%, si è contrapposto l'andamento negativo del distretto delle Piastrelle di Sassuolo, che ha subito un calo delle vendite estere del 3,1% dovuto prevalentemente ai mercati francese e Usa.

Nella meccanica hanno registrato una buona crescita le macchine per il legno di Rimini

17 miliardi

EXPORT 2018

il valore realizzato lo scorso anno dai 19 distretti emiliano-romagnoli, in aumento dell'1,1%

(+13,1%) e le macchine per l'imballaggio di Bologna (+7,1%); sono rimaste sostanzialmente stabili la Food machinery di Parma (+0,9%) e le macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (+0,7%). Hanno subito un calo invece le macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia (-4%), le macchine utensili di Piacenza (-8,1%). Luci e ombre anche nel settore alimentare. Alla crescita dei distretti dei Salumi di Reggio Emilia, Modena e Parma (rispettivamente +2,4%, +1,6% e +1%) e alla sostanziale stabilità dell'ortofrutta romagnola (+0,1%), si è contrapposto l'andamento contrastante dei due distretti del lattiero-caseario: mentre quello parmense è cresciuto (+2,3%) quello di Reggio Emilia è calato (-11,3%); negativo l'alimentare di Parma (-12,8%). Nel sistema moda ha chiuso in negativo il distretto della maglieria e abbigliamento di Carpi (-12%), sono calate le calzature di San Mauro Pascoli (-4,6%), mentre è salito l'abbigliamento di Rimini (+3,4%).

r.eco.